

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 2231
Denominazione: PRIMER 18

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: vernice bituminosa liquida a base solvente

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: I.I.V.E.L.A. S.R.L.
Indirizzo: VIA DELLA GRAFICA 55
Località e Stato: 40064 OZZANO DELL'EMILIA (BO)
Italia
tel. 051799171
fax 051796650

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda di dati di sicurezza: COMMERCIALE@IIVELA.IT

Resp. dell'immissione sul mercato: I.I.V.E.L.A. S.R.L.

1.4. Numeri telefonici di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: 051799171

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda di dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Tossicità per la riproduzione, categoria 2	H361d	Sospettato di nuocere al feto.
Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2	H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

VELABASE

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

Indicazioni di pericolo:

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P210	Tener lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P233	Tenere il recipiente ben chiuso.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi per proteggere gli occhi / il viso.
P301+P310	INCASODI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .
P304+P340	INCASODI INALAZIONE: trasportare l'fortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P370+P378	In caso d'incendio: utilizzare anidride carbonica, schiuma, polvere per estinguere.

Contiene:

TOLUENE
ALCOL ISOBUTILICO
ACETONE
NAFTASOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA

2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBTo vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP).
TOLUENE		
CAS. 108-88-3	35 - 37,5	Flam. Liq. 2 H225, Repr. 2 H361d, Asp. Tox. 1 H304, STOTRE 2 H373, Skin Irrit. 2 H315, STOTSE 3 H336
CE. 203-625-9		
INDEX. 601-021-00-3		
Nr. Reg. 01-2119471310-51		
ACETONE		
CAS. 67-64-1	16,5 - 18	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOTSE 3 H336, EUH066
CE. 200-662-2		
INDEX. 606-001-00-8		
Nr. Reg. 01-2119471330-49		
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)		
CAS. 1330-20-7	6 - 7	Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Skin Irrit. 2 H315, Nota C
CE. 215-535-7		
INDEX. 601-022-00-9		
Nr. Reg. 01-2119488216-32		
NAFTASOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA		
CAS. 64742-95-6	5 - 6	Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOTSE 3 H335, STOTSE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, EUH066, Nota P
CE. 265-199-0		
INDEX. 649-356-00-4		
Nr. Reg. 01-21194555851-35		
ALCOL ISOBUTILICO		
CAS. 78-83-1	5 - 6	Flam. Liq. 3 H226, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOTSE 3 H335, STOTSE 3 H336
CE. 201-148-0		
INDEX. 603-108-00-1		
Nr. Reg. 01-2119475103-46		

VELABASE

SEZIONE3.Composizione/informazioni sugliingredienti.

2-BUTOSSIETANOLO

CAS. 111-76-2 1,5- 2 AcuteTox.4 H302,AcuteTox.4 H312,AcuteTox.4 H332,Eyelrrit.2 H319,SkinIrrit.2 H315
 CE. 203-905-0
 INDEX. 603-014-00-0
 Nr.Reg.01-2119475108-36

METANOLO

CAS. 67-56-1 1 - 1,5 Flam.Liq.2 H225,AcuteTox.3 H301,AcuteTox.3 H311,AcuteTox.3 H331,STOTSE1 H370
 CE. 200-659-6
 INDEX. 603-001-00-X
 Nr.Reg.01-2119433307-44

EPTANO

CAS. 142-82-5 0,25- 0,3 Flam.Liq.2 H225,Asp.Tox.1 H304,SkinIrrit.2 H315,STOTSE3 H336,
 AquaticAcute1 H400 M=1,AquaticChronic 1 H410,NotaC
 CE. 205-563-8
 INDEX. 601-008-00-2
 Nr.Reg.01-2119475515-33

METILETILCHETONE

CAS. 78-93-3 0,15- 0,2 Flam.Liq.2 H225,Eyelrrit.2 H319,STOTSE3 H336,EUH066
 CE. 201-159-0
 INDEX. 606-002-00-3
 Nr.Reg.01-2119457290-43

METILISOBUTILCHETONE

CAS. 108-10-1 0,1- 0,15 Flam.Liq.2 H225,AcuteTox.4 H332,Eyelrrit.2 H319,STOTSE3 H335,EUH066
 CE. 203-550-1
 INDEX. 606-004-00-4
 Nr.Reg.01-2119473980-30

ESANO

CAS. 64742-49-0 0,07- 0,12 Flam.Liq.2 H225,Asp.Tox.1 H304,SkinIrrit.2 H315,STOTSE3 H336,
 AquaticChronic 2 H411,NotaC
 CE. 265-151-9
 INDEX. 601-007-00-7
 Nr.Reg.01-2119474209-33

Nota:Valoresuperiore del range escluso.

Iltestocompletodelle indicazioni di pericolo (H) è riportatoalla sezione 16 della scheda.

SEZIONE4.Misure di primo soccorso.

4.1.Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI:Eliminareeventualientiacontatto.Lavarsi immediatamenteed abbondantementecon acqua per almeno 30/60minuti,aprendo bene le palpebre.Consultaresubitoun medico.

PELLE:Togliersidi dosso gli abiticontaminati.Farsiimmediatamentela doccia.Consultaresubitoun medico.

INGESTIONE:Far bere acqua nella maggior quantitàpossibile.Consultaresubitounmedico.Nonindurreilvomitosenon espressamenteautorizzatidal medico.

INALAZIONE:Chiamaresubitounmedico.Portareilsoggettoall'ariaaperta,lontanodal luogo dell'incidente.Sela respirazione cessa, praticarela respirazione artificiale.Adottareprecauzioni adeguateper il soccorritore.

4.2.Principali sintomiedeffetti, siaacuticheritardati.

Persintomied effettidovutialle sostanzecontenute,vedere al cap.11.

4.3.Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE5.Misure antincendio.

5.1.Mezzidi estinzione.**MEZZIDIESTINZIONEIDONEI**

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Perle perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZIDIESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio, tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi e spostarli a fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2.Pericoli specialiderivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLO DUVTIALLE ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO



VELABASE

SEZIONE 5. Misure antincendio.

Si può creare sovrappressione nei contenitori esplosivi con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumento normale per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN659) e stivali per Vigili del Fuoco (HOA29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodologie per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuori scivolo in recipienti idonei. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificandola sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.**

Tenerlo lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitare l'accumulo tenendo aperte le porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo e incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti.

Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altri sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontani da eventuali materiali incompatibili, verificandola sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.**8.1. Parametri di controllo.**

Riferimenti Normativi:

BEL	Belgique	ARdu 11/3/2002. La liste est mise à jour pour 2010
CHE	Suisse/ Schweiz	Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012./ Grenzwerte am Arbeitsplatz
CYP	Κύπρος	Κ.Δ.Π.268/2001;Κ.Δ.Π.55/2004;Κ.Δ.Π.295/2007;Κ.Δ.Π.70/2012
FRA	France	JORFn °0109du 10 mai 2012 page 8773texten °102
GRB	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits
GRC	Ελλάδα	ΕΦΗΜΕΡΙΣ ΤΗΣ ΚΥΒΕΡΝΗΣΕΩΣ - ΤΕΥΧΟΣ ΠΡΩΤΟ Αρ. Φύλλου 19- 9 Φεβρουαρίου 2012
HRV	Hrvatska	NN13/09- Ministarstvo gospodarstva, rada i poduzetništva
IRL	Éire	Code of Practice Chemical Agent Regulations 2011

VELABASE

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
SVN	Slovenija	Uradni list Republike Slovenije 15.6.2007
EU	OELEU	Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2014

ACETONE

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLEPBEL	1210	500	2420	1000	
VEL	CHE	1200	500	2400	1000
MAKCHE	1200	500	2400	1000	
TLV	CYP	1210	500		
VLEP	FRA	1210	500	2420	1000
WELGRB	1210	500	3620	1500	
TLV	GRC	1780	3560		
GVI	HRV	1210	500		
OELIRL	1210	500			
TLVITA	1210	500			
MVSVN	1210	500			
OELEU	1210	500			
TLV-ACGIH		1187	500	1781	750

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLEPBEL	221	50	442	100	PELLE. TLV
CYP	22150	442	100		PELLE. VLEP FRA
22150	442	100			PELLE. WELGRB 220 50
441	100				
TLV	GRC	435	100	650	150
GVI	HRV	22150	442	100	
221	50	442	100		PELLE. TLVITA 221 50
442	100				PELLE. MVSVN 221 50
PELLE. OELEU	221	50	442	100	PELLE. TLV-
ACGIH		434	100	651	150

ALCOL ISOBUTILICO

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLEPBEL	154	50			
VLEP	FRA	150	50		
WELGRB	154	50	231	75	
TLV	GRC	300	100	300	100
GVI	HRV	15450	231	75	
OEL	IRL	150	50	225	75
TLV-ACGIH		152	50		

VELABASE

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/protezione individuale.

2-BUTOSSIETANOLO

Valore limitato di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEPBEL	98	20	246	50		PELLE. VEL
CHE	4910	98	20			PELLE. MAKCHE
98	20					PELLE. TLV
PELLE. VLEP		FRA	4910	246	50	
WELGRB	123	25	246	50		PELLE. TLV
GRC	12025					
GVI	HRV	9820	246	50		PELLE. OELIRL
98	20	246	50			PELLE. TLVITA
246	50					PELLE. MVSVN
PELLE. OELEU	98	20	246	50		PELLE. TLV-
ACGIH	9720					

METANOLO

Valore limitato di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEPBEL	266	200	333	250		PELLE. TLV
CYP	260	200	PELLE. VLEP	FRA	260200	1300 1000
PELLE. WELGRB	266	200	333	250		PELLE. TLV
GRC	260200	325	250			
GVI	HRV	260	200	200	PELLE. OELIRL	260 200
PELLE. TLVITA	260	200				PELLE. OELEU
260	200					PELLE. TLV-ACGIH
262200	328	250				

EPTANO

Valore limitato di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLEP	BEL	1664	400	2085	500
TLV	CYP	2085	500		
VLEP	FRA	1668	400	2085	500
WEL	GRB	2085	500		
TLV	GRC	2000	500	2000	500
GVI	HRV	2085	500		
OEL	IRL	2085	500		
TLV	ITA	2085	500		
OEL	EU	2085	500		
TLV-ACGIH		1639	400	2049	500

VELABASE

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/protezione individuale.

METILETILCHETONE

Valore limito di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	
VLEPBEL	600	200	900	300		
VEL	CHE	590	200	590	200	PELLE. MAKCHE
590	200	590	200			PELLE. TLV CYP
600	200	590	200			
600200	900	300				
VLEP	FRA	600	200	900	300	PELLE. WELGRB
600	200	899	300			PELLE. TLV GRC
600200	900	300				
GVI	HRV	600	200	900	300	PELLE. OELIRL
600	200	900	300			PELLE. TLVITA 600 200
900	300					
OELIU	600	200	900	300		
TLV-ACGIH		590	200	885	300	

METILISOBUTILCHETONE

Valore limito di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	
VLEP	BEL	83	20	208	50	
TLV	CYP	83	20	208	50	
VLEP	FRA	83	20	208	50	
WELGRB	208	50	416	100		PELLE. TLV
GRC	410	100				
GVI	HRV	83	20	208	50	
OELIRL	83	20	208	50		PELLE. TLVITA 83
20	208	50				
OELIU	83	20	208	50		
TLV-ACGIH		82	20	307	75	

ESANO

Valore limito di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm
TLV-ACGIH		176	250	352	1000

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione inalabile ; RESPIR = Frazione respirabile ; TORAC = Frazione toracica.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre aver la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuale devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più bassi possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale di guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempi di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati a resistenza di guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtri di tipo AXil cui limiti di utilizzo saranno definiti dal fabbricante (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

VELABASE

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/protezione individuale. .../ >>

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia al di sopra della sua soglia di tollerabilità superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN138). Per la corretta scelta dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

Stato Fisico		liquido	
Colore		nero	
Odore		caratteristico	
Soglia olfattiva.		Non disponibile.	
pH.		Non disponibile.	
Punti di fusione e di congelamento.		Non disponibile.	
Punti di ebollizione iniziale.	>	35 °C.	
Intervallo di ebollizione.		Non disponibile.	
Punti di infiammabilità.	<	23 °C.	
Tassi di evaporazione		Non disponibile.	
Infiammabilità di solidi e gas		Non disponibile.	
Limite inferiore infiammabilità.		Non disponibile.	
Limite superiore infiammabilità.		Non disponibile.	
Limite inferiore esplosività.		Non disponibile.	
Limite superiore esplosività.		Non disponibile.	
Tensione di vapore.		Non disponibile.	
Densità Vapori		Non disponibile.	
Densità relativa.		0,90-1,05	Kg/l
Solubilità		insolubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:		Non disponibile.	
Temperatura di autoaccensione.		Non disponibile.	
Temperatura di decomposizione.		Non disponibile.	
Viscosità Non disponibile.		Proprietà esplosive	
Non disponibile.		Proprietà ossidanti	

9.2. Altre informazioni.

VOC (Direttiva 2004/42/CE): 74,26% - 750,00 g/litro. VOC (carbonio volatile): 69,31% - 700,00 g/litro. nd.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.**10.1. Reattività.**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

2-BUTOSSIETANOLO: si decompone per effetto del calore.

ACETONE: si decompone per effetto del calore.

METILETILCHETONE: reagisce con metalli leggeri, tipo l'alluminio, e con ossidanti forti; attacca diversi tipi di plastica. Si decompone per effetto del calore.

METILISOBUTILCHETONE: reagisce violentemente con i metalli leggeri, tipo l'alluminio; attacca diversi tipi di plastica.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

XILENE: è stabile, ma può dare reazioni violente in presenza di ossidanti forti come acido solforico, nitrico, perclorati. Può formare miscele esplosive con l'aria.

2-BUTOSSIETANOLO: può reagire pericolosamente con: alluminio, agenti ossidanti. Forma perossidi con l'aria.

ACETONE: rischio di esplosione per contatto con: trifluoruro di bromo, diossido di difluoro, perossido di idrogeno, nitrosilcloruro,

2-metil-1,3-butadiene, nitrometano, nitrosilperclorato. Può reagire pericolosamente con: potassio ter-butossido, idrossidi alcalini, bromo, bromoformio, isoprene, sodio, zolfo diossido, cromotriossido, cromilcloruro, acido nitrico, cloroformio, acido perossimonosolfonico, ossicloruro di fosforo, acido cromosolfonico, fluoro, agenti ossidanti forti, agenti riducenti forti. Si sviluppa gas infiammabile con nitrosilperclorato.

VELABASE

SEZIONE 10. Stabilità e reattività. .../ >>

METILETILCHETONE: per contatto con luce o agenti ossidanti può dare origine a perossidi. Rischio di esplosione per contatto con: perossido di idrogeno e acido nitrico, perossido di idrogeno e acido solforico. Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti, triclorometano, alcali. Formami miscela esplosiva con aria.

METILISOBUTILCHETONE: può reagire violentemente con agenti ossidanti. In presenza di aria forma perossidi. Formami miscela esplosiva con aria a caldo.

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

2-BUTOSSIETANOLO: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.

ACETONE: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.

METILETILCHETONE: evitare l'esposizione a fonti di calore.

METILISOBUTILCHETONE: evitare l'esposizione a fonti di calore.

10.5. Materiali incompatibili.

ACETONE: acido e sostanze ossidanti.

METILETILCHETONE: forti ossidanti, acidi inorganici, ammoniaca, rame e cloroformio.

METILISOBUTILCHETONE: sostanze ossidanti, sostanze riducenti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

2-BUTOSSIETANOLO: idrogeno.

ACETONE: chetene e altri composti irritanti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Il prodotto è da considerarsi con sospetto per possibili effetti teratogenici. Prevedono effetti tossici sullo sviluppo del feto.

L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio in caso di ingestione o per il vomito può provocare broncopolmonite ed edema polmonare.

Il prodotto può produrre disturbi funzionali o mutamenti morfologici, per esposizioni ripetute o prolungate o per esposizione per la possibilità di accumulo nell'organismo umano.

Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

XILENE (MISCELE DI ISOMERI): azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

METANOLO: Ladose minima letale per l'uomo per ingestione è considerata nel range da 300 a 1000 mg/k. L'ingestione di 4-10 ml della sostanza può provocare nell'uomo adulto la cecità permanente (IPCS).

XILENE (MISCELE DI ISOMERI)

LD50 (Orale). 3523 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea). 4350 mg/kg Rabbit

LC50 (Inalazione). 26 mg/l/4h Rat

ALCOLISOBUTILICO

LD50 (Orale). 2460 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea). 2460 mg/kg Rabbit

LC50 (Inalazione). 19,2 mg/l/4h Rat

2-BUTOSSIETANOLO

LD50 (Orale). 615 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea). 405 mg/kg Rabbit

LC50 (Inalazione). 2,2 mg/l/4h Rat

VELABASE

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche. .../ >>

METILETILCHETONE

LD50 (Orale).	2737 mg/kgRat
LD50 (Cutanea).	6480 mg/kgRabbit
LC50 (Inalazione).	23,5mg/l/8hRat

METILISOBUTILCHETONE

LD50 (Orale).	2080 mg/kgRat
LD50 (Cutanea).	>16000 mg/kgRabbit
LC50 (Inalazione).	>8,2mg/l/4hRat

TOLUENE

LD50 (Orale).	28,1mg/l4h rat
LD50 (Cutanea).	12124 mg/kgRabbit
LC50 (Inalazione).	28,1mg/l4 h rat

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e rappresenta un rischio per gli organismi acquatici con effetti negativi lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità.

EPTANO

LC50 - Pesci.	375 mg/l/96h Tilapia mossambica
EC50 - Crostacei.	82,5mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe/ Piante Acquatiche.	1,5mg/l/72h Algae

12.2. Persistenza e degradabilità.

ESANO: gli idrocarburi paraffinici possono ritenere degradabili in acqua e nell'aria. Essi si ripartiscono per lo più nell'aria. La piccola parte che si ripartisce nell'acqua e che non biodegrada tende ad accumularsi nel pesce.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Solubilità in acqua.	mg/l 100 - 1000
Biodegradabilità: Dato non Disponibile.	

ALCOLISOBUTILICO

Solubilità in acqua.	mg/l 1000 - 10000
Rapidamente Biodegradabile.	

EPTANO

Solubilità in acqua.	mg/l 0,1 - 100
Rapidamente Biodegradabile.	

METANOLO

Solubilità in acqua.	mg/l 1000 - 10000
Rapidamente Biodegradabile.	

2-BUTOSSIETANOLO

Solubilità in acqua.	mg/l 1000 - 10000
Rapidamente Biodegradabile.	

ACETONE

Rapidamente Biodegradabile.

METILETILCHETONE

Solubilità in acqua.	>10000 mg/l
Rapidamente Biodegradabile.	

METILISOBUTILCHETONE

Solubilità in acqua.	>10000 mg/l
Rapidamente Biodegradabile.	

NAFTASOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA

Rapidamente Biodegradabile.

VELABASE

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche. ... / >>

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua.	3,12
BCF.	25,9
ALCOLISOBUTILICO	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua.	1
EPTANO	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua.	4,5
BCF.	552
METANOLO	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua.	-0,77
BCF.	0,2
2-BUTOSSIETANOLO	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua.	0,81
ACETONE	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua.	-0,23
BCF.	3
METILETILCHETONE	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua.	0,3
METILISOBUTILCHETONE	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua.	1,9

12.4. Mobilità nel suolo.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)	
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua.	2,73
ALCOLISOBUTILICO	
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua.	0,31
EPTANO	
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua.	2,38
METILISOBUTILCHETONE	
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua.	2,008
NAFTASOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA	
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua.	1,78

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

VELABASE

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.**14.1. Numero ONU.**

ADR/ RID,IMDG,IATA:1263

14.2. Nome di spedizione dell' ONU.ADR/ RID: PITTURE o MATERIE SIMILIALLE PITTURE
IMDG: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL
IATA: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.**

ADR/RID: Classe: 3 Etichetta: 3



IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3



IATA: Classe: 3 Etichetta: 3

**14.4. Gruppo d' imballaggio.**

ADR/ RID,IMDG,IATA:II

14.5. Pericoli per l' ambiente.ADR/ RID:NO IMDG:
NO IATA:
NO**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.**

ADR/ RID:	HIN- Kemler:33	Quantità Limitate:5 L	Codice di restrizione in galleria (D/E)
	Disposizione Speciale:-		
IMDG:EMS:F-E, <u>S-E</u>	Quantità Limitate:5 L		
IATA:Cargo:	Quantità massima:60 L	Istruzioni Imballo:364	
	Pass.:	Quantità massima:5 L	Istruzioni Imballo:353
	Istruzioni particolari:	A3,A72	

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l' allegato I di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.**15.1. Norme e legislazione sulla salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**

Categoria Seveso. 7b

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l' Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto. 3 - 40

Sostanze contenute.

Punto. 48 TOLUENE
Nr.Reg.:01-2119471310-51

Sostanze in Candidate List (Art.59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

VELABASE

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione. .../ >>

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifiche di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

Il laboratorio di questo agente chimico pericoloso per la salute deve essere sottoposto alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

VOC (Direttiva 2004/42/CE):

Primer fissanti.

VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso:

Limite massimo :

750,00 (2010)

VOC del prodotto:

750,00

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Test delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
STOTSE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 1
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
STOTRE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOTSE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H361D	Sospettato di nuocere al feto. H301 Tossico se ingerito.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H331	Tossico se inalato.
H370	Provoca danni agli organi.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

VELABASE

SEZIONE 16. Altre informazioni. .../ >>

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CASNUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CENUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEXNUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWASTEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (IAtp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (IIAtp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (IIIAtp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IVAtp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (VAtp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VIAtp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS- Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials - 7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non è sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modificare rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 12.